



## Lezione di onestà

Quando Dio occupa il posto che gli compete, anche i doveri sociali ritrovano la giusta collocazione e dimensione. Con la risposta ai farisei Gesù non intende svalutare le realtà umane. Il cristiano è incarnato nella storia e non può e non deve evadere da essa. La fede non suggerisce rassegnazione ed evasione dalle realtà della storia, ma aiuta il credente ad assumere le proprie responsabilità per costruire un mondo migliore.

Patrizio Di Pinto

Domenica, 19 ottobre 2014



Chiesa cristiana bombardata a Homs

Per la Giornata missionaria intervista a don Teofilo Layous

## «Quel grido di pace che arriva dalla Siria»



I soldati attraversano armati la città di Homs passata a ferro e fuoco

DI LUCIA MICALI

Dopo la partenza dei Frati conventuali da Sabaudia, è arrivato in città insieme al parroco don Massimo Castagna e al giovane don Marco Rocco. Don Teofilo Layous è attualmente viceparroco nella chiesa SS. Annunziata. Quarantatré anni, sacerdote dal 1998, don Teofilo è originario della Siria, più esattamente della città di Homs, balzata drammaticamente in cima alle cronache internazionali degli ultimi mesi, dove si reca ogni anno per un breve periodo di vacanza e dove risiedono la madre, i parenti e molti amici. Lo abbiamo incontrato al suo rientro per rivolgergli alcune domande sulla reale situazione nel suo Paese. «Rispetto all'anno 2013 - racconta - si nota nello Stato siriano una situazione opposta a quella che avevo lasciato l'ultima volta che ero tornato nella mia terra. Una terra in cui convivono diverse etnie, tradizioni e religioni, dove peraltro non c'è mai stato da parte dell'ex presidente Assad un atteggiamento restrittivo. Anzi, egli si era in fondo dimostrato capace di "raccolgere in unità" le diverse "anime" del Paese. Si spieghi in modo più chiaro. Dopo la morte di Assad senior viene

domenica 26 a Borgo Faiti

### Il chitarrista Nando Bonini canta la fede ritrovata

«Da chitarrista di Vasco Rossi a cantore della fede ritrovata»: questo il titolo della manifestazione in programma domenica prossima, alle ore 18, nella chiesa Vergine SS. del Rosario di Borgo Faiti (Latina). Il «convertito» in questione è Nando Bonini, per circa dieci anni stretto collaboratore di Vasco Rossi (ma anche dei Righiera e di Edoardo Bennato) in canzoni, spettacoli e tournée nazionali e internazionali, che ha in seguito incontrato la fede grazie al carisma di San Francesco d'Assisi. Nel corso della serata Bonini si esibirà in concerto, alternando al racconto della sua conversione l'esecuzione di alcuni «pezzi» del suo repertorio.

eletto il figlio Assad Junior. L'obiettivo del presidente è quello di far sentire al popolo l'importanza dell'appartenenza al Paese in cui si è nati e cresciuti, senza tener conto delle differenze religiose, al fine di evitare di scontrarsi tra i diversi gruppi esistenti.

Il fallimento di questo progetto è dovuto, tra gli altri motivi, alla componente musulmana estremista (i Fratelli musulmani), che ostacola la mentalità dell'attuale presidente.

Quale, secondo lei, la causa scatenante della situazione siriana? Il fatto che i Paesi della Costa araba, con l'accordo americano e israeliano, abbiano tentato di far penetrare in Siria una mentalità diversa, è stato la scintilla della rivoluzione, partita dalla città di Daraa e arrivata prima a Homs, poi in altre città e paesi. La cittadinanza ha chiesto la libertà secondo il modello occidentale, che però non è adatto per il nostro popolo, che vive in gran parte ispirandosi al Corano e dunque ha bisogno di una democrazia adatta a ciò, seguendo un modello che germogli dal Paese stesso senza imitare culture diverse. Mi sembra di capire che tale rivoluzione tenda a nascondere un vero complotto "diabolico" di distruzione di un popolo che quarant'anni fa viveva in armonia.

Al momento, qual è la conseguenza più tangibile per i Siriani? La nostra economia è in crisi e ciascuno pensa solo alla propria vita. Come sacerdote ho trovato volti tristi ed anche tanta disperazione e paura. Ringraziamo il Signore perché almeno in alcuni centri il popolo, il governo, le Chiese cattolica e ortodossa e i musulmani moderati resistono e continuano ad operare. Che tipo di sicurezza offre oggi la Siria? Una parziale sicurezza è presente, garantita dalle forze di polizia che "puliscono" luoghi, città, paesi, centri di lavoro, dall'ISIS e da altri gruppi che hanno la stessa mentalità, come l'Esercito dell'Islam, Al-Nusra ecc., che non appartengono al tessuto della società siriana. Purtroppo la Siria è al centro di interessi di potere, che coinvolgono gli Stati Uniti, la Costa araba, la Turchia e altri Paesi, interessa soprattutto ai profitti economici (leggasi petrolio e gas!), senza dimenticare l'ambizione del vicino Israele a diventare lo stato più potente del Medio Oriente. I Siriani invece desidererebbero la pace sia all'interno del Paese sia con le altre nazioni. Ciascuno di essi vorrebbe gridare al mondo di ritirare le armi e i miliziani stranieri, che non hanno nulla in comune con noi Siriani. Noi vorremmo che sostituissero le armi con i fiori, che costruiscono e non che distruggono.

L'annuncio del vescovo

### Pastorale della salute, Tosatti nuovo direttore

Nel corso dell'ultimo incontro del clero diocesano, monsignor Mariano Crociata ha comunicato la nomina del nuovo direttore dell'Ufficio diocesano per la pastorale della salute: si tratta del diacono Renato Tosatti, 57 anni, che subentra a padre Fabio Berti ofm, il quale già dal mese di settembre aveva lasciato la città di Latina perché chiamato altrove dai suoi superiori. Tosatti, diacono dal 23 febbraio 2013, per molti anni direttore di filiale della Banca Monte dei Paschi di Siena, sposato con due figli, svolge il proprio ministero pastorale nella parrocchia di Maria Immacolata in Borgo Carlo.

Quale futuro si aspetta per il suo Paese? Guardando i frutti di questa rivoluzione, sembrerebbe che ci sia poco da sperare. Non è difficile rendersi conto del progressivo intensificarsi dell'offensiva militare contro la Siria. Restano però la speranza e la fiducia in Dio e nel rapporto rimasto rafforzato tra le persone siriane che vogliono la pace e il benessere. Siano loro a far tornare a scorrere nelle vene della Siria ferita un sangue carico di vita, amore e rispetto.

Molte le iniziative messe in programma dalla regata velica al concerto bandistico Nella Santa Messa presieduta domenica dal vicario foraneo si prega per il Sinodo



Il monumento ai Caduti del mare

## La città di Terracina in festa per il raduno dei marinai

DI EMMA ALTIBELLI

Il 4 e 5 ottobre a Terracina si è tenuto il Raduno regionale dei Marinai d'Italia, organizzato dall'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, Delegazione Lazio Meridionale, Gruppo di Terracina, con il patrocinio dell'Amministrazione comunale. Sabato si è svolta la Regata velica. Domenica invece ha avuto luogo il raduno delle Associazioni d'Arma, Gruppi ANMI, Banda MM e Gofaloni in via del Molo. Dopo il momento dell'Alza bandiera e lo scoprimento di una targa celebrativa, il corteo è sfilato per le vie cittadine. Quindi si sono tenute la cerimonia del lancio di una corona commemorativa a mare da parte della Motovedetta della CP e la Santa Messa. Dopo le allocuzioni del Presidente del Gruppo, del Sindaco, del Presidente Nazionale e delle altre autorità presenti, si è svolto il concerto della Banda Terza della Marina Militare in Piazza Municipio. L'Eucaristia, momento centrale e più importante della manifestazione, è stata celebrata dal vicario foraneo di Terracina don Massimo Castagna, delegato dal vescovo Crociata. Nella sua omelia il vicario ha esortato tutti, in particolare i marinai, a portarla e a essere testimoni della speranza cristiana anche negli incarichi più delicati che sono chiamati a svolgere in mare. Don Massimo ha quindi invitato a pregare per il Sinodo straordinario dei vescovi sulla famiglia, perché i Padri sinodali siano illuminati dallo Spirito Santo nelle varie questioni su cui sono chiamati a discutere e perché con la loro opera contribuiscano a dare alla famiglia quell'afflato e quel sostegno che oggi le sono più necessari che mai. Nel pomeriggio di domenica il Concerto della banda della Marina, diretta dal tenente di vascello Maestro Gian Luca Cantarini, ha suggellato in modo speciale l'intera manifestazione, sia per il luogo in cui si è svolto, cioè sulle scale della concattedrale di San Cesario in Piazza Municipio, sia per lo spettacolo offerto ai numerosi presenti con l'esecuzione di musiche di grandi compositori, compreso l'Inno nazionale.

### 102 candeline per «zia» Eugenia

Il 29 settembre, con una Messa celebrata da don Paolo Spaviero e don Giuseppe Quattrocchi, la comunità del SS. Salvatore (Terracina) ha ringraziato il Signore per i 102 anni di Eugenia Salesi. «Zia» Eugenia - come tutti la conoscono - è nata ad Anzio, ma è arrivata a Terracina sin da bambina, dove ha cominciato a muovere i primi passi in ambito ecclesiale impegnandosi nell'associazionismo, nella catechesi e nel volontariato, arrivando a svolgere anche il delicato e prezioso servizio della raccolta delle offerte nelle celebrazioni. Il suo carattere semplice e docile l'ha resa amica e sorella nella fede di tutti coloro che ha conosciuto grazie al suo servizio ecclesiale. Nel 1986 il vescovo Domenico Perle le aveva conferito il Ministero straordinario della Comunione, incarico che ha svolto con amore, impegnandosi in particolare nell'Adorazione Eucaristica.

(Em. Alt.)

## La prima biografia italiana di Nagy

Doppia presentazione per il saggio appena edito da Romano Pietrosanti

DI PASQUALE BUA

Don Romano Pietrosanti, professore ordinario di filosofia presso l'Istituto teologico Leoniano di Anagni e vicario parrocchiale di SS. Pietro e Paolo a Cori, noto soprattutto per i suoi studi sul pensiero metafisico di San Tommaso d'Aquino e San Bonaventura da Bagnoregio, ha appena pubblicato un saggio sulla figura di Imre Nagy, primo ministro al tempo della rivoluzione ungherese del 1956, poi ucciso dai suoi stessi compagni comunisti

nel 1958. Si tratta della prima biografia italiana, intitolata *Imre Nagy, un ungherese comunista. Vita e martirio di un leader dell'ottobre 1956*, prefazione di Federico Argenterii, Le Monnier, Firenze 2014, pp. XX-462. Sin dal 1953 Nagy si era adoperato a creare un "nuovo corso" nel sistema comunista d'Ungheria, moderando il ritmo dell'industrializzazione permettendo ai contadini di abbandonare la collettivizzazione delle fattorie e limitando il regime del terrore. Aveva pure proposto l'amnistia per i rivoltosi incarcerati, abolito il sistema monopartitico e iniziato a negoziare il ritiro delle truppe sovietiche dall'Ungheria, dichiarando di voler uscire dal patto di Varsavia. Ma quando il dittatore russo Chruscev riuscì finalmente a sbarazzarsi dei suoi avversari, anche Nagy fu costretto a dimettersi dal suo incarico, venne sostituito dal filo-sovietico Hegedus e fu costretto ad fuggire dal partito comunista fino alla brutale eliminazione. Nei prossimi giorni sono in programma due presentazioni del libro: la prima a Terracina venerdì 24 ottobre alle 17 presso la sala Valadier, con la relazione del professor Argenterii e di un rappresentante delle autorità cittadine; la seconda a Roma venerdì 7 novembre alle 17 presso la Biblioteca di Storia moderna e contemporanea in via Michelangelo Caetani 32, con le relazioni di Antonio Caroti, responsabile delle pagine culturali del *Corriere della sera*, e di Paolo Mittera, professore di Storia contemporanea all'Università Roma Tre, con il coordinamento di Lauro Rossi, responsabile dei Fondi del Sette-Ottocento della Biblioteca.

## Domeni

Corso diocesano di formazione «Felicità di Cristo, felicità del credente» tenuto da don Paolo Spaviero  
Secondo incontro: «Beati i poveri, gli afflitti e gli affamati»  
Curia Vescovile, ore 18-19,45

## Martedì

Corso di formazione per ministri straordinari della Comunione  
Curia Vescovile, ore 18-19,45

## Mercoledì

Corso di aggiornamento per insegnanti di religione cattolica a cura del Consultorio familiare diocesano «Conoscere e riconoscere le emozioni»  
Primo incontro  
Curia Vescovile, ore 16,30

Il vescovo incontra i cresimandi

## Mercoledì il vescovo incontra i cresimandi

## Giovedì

Riunione del Consiglio presbiterale diocesano  
Curia Vescovile, ore 10

## Venerdì

Corso di formazione a cura dell'Ufficio diocesano per la pastorale socio-politica, dell'Ufficio diocesano per gli insegnanti di religione cattolica, dell'Associazione Cattolica Italiana e del Meic «Educare al giudizio di fede»  
Primo incontro: «Le condizioni umane del discernimento»  
Relatore padre Giuseppe Piva s.j., rettore della Casa per esercizi spirituali di Galloro  
Curia Vescovile, ore 20,30

della forania di Priverno  
Castello di San Martino,  
ore 17

Consenza dei sussidi ai referenti parrocchiali dell'Ufficio missionario diocesano  
Curia Vescovile, ore 17